

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Documento di seduta

14 maggio 2001

B5-0367/2001

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata con richiesta di iscrizione all'ordine del giorno della discussione su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza

a norma dell'articolo 50, paragrafo 1, del regolamento

da Philippe Morillon, Alain Lamassoure, François Bayrou, Marielle de Sarnez, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Giorgos Dimitrakopoulos e Doris Pack

a nome del gruppo PPE-DE

sulla libertà di stampa nel mondo

Risoluzione sulla libertà di stampa nel mondo

Il Parlamento europeo,

- viste le sue precedenti risoluzioni sulla libertà di stampa,
 - vista la Carta dei diritti fondamentali sottoscritta e proclamata a Nizza, il 7 dicembre 2000, dai Presidenti del Consiglio, della Commissione e del Parlamento europeo,
 - vista la sua relazione sulla situazione dei diritti dell'uomo nel mondo nel 1999,
 - vista la clausola sui diritti dell'uomo inserita negli accordi d'associazione firmati dall'Unione europea e dai paesi terzi nonché nell'Accordo di Cotonou,
 - vista la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo,
 - viste le risoluzioni adottate dalla Commissione delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo, nel corso della sua 57^a sessione, sul diritto alla libertà d'opinione e d'espressione, sull'indipendenza e l'imparzialità del potere giudiziario nonché sulla detenzione arbitraria e sulle esecuzioni arbitrarie,
 - vista l'11^a Giornata internazionale della libertà di stampa, svoltasi il 3 maggio scorso,
- A. considerando che la libertà di stampa e la libertà dell'informazione sono fra i beni più preziosi e che, schernendole e ostacolandole, si offende l'uomo, si viola la sua ricerca di verità e se ne impedisce lo sviluppo,
- B. considerando che la libertà di stampa comprende la libertà d'opinione e la libertà di ricevere o comunicare informazioni o idee senza alcuna ingerenza da parte delle autorità pubbliche e al di là di ogni frontiera,
- C. constatando che tanto l'accesso alla diversità delle fonti d'informazione indipendenti, quanto la libertà d'espressione, sono ancora troppo raramente riconosciuti sul pianeta,
- D. ricordando che la censura, benché meno visibile, costituisce, alla stessa stregua delle sanzioni fisiche, un attacco inammissibile alla libertà d'espressione e alla dignità della persona,
- E. considerando che, in virtù dell'articolo 11 della Carta dei diritti fondamentali, ogni individuo ha diritto alla libertà d'espressione e che la libertà dei mezzi d'informazione e il loro pluralismo sono rispettati dagli Stati membri dell'Unione europea,
- F. considerando che a tutt'oggi 86 giornalisti sono detenuti per ragioni arbitrarie, la loro vicenda non essendo stata oggetto di alcun processo equo ai sensi del diritto internazionale,

- G. ricordando infine che dall'inizio del 2000 sono 36 i giornalisti morti o considerati dispersi,
- H. constatando il degrado delle condizioni imposte alla stampa indipendente in Russia,
1. esprime forte sostegno ai giornalisti detenuti o scomparsi e ai loro familiari;
 2. chiede a tutti gli Stati di rispettare e difendere il diritto di ogni individuo alla libertà d'opinione e d'espressione;
 3. chiede pertanto la liberazione immediata e incondizionata dei numerosi giornalisti arbitrariamente detenuti;
 4. esprime viva inquietudine dinanzi all'inesplicabile scomparsa di molti giornalisti ed esorta i governi degli Stati coinvolti a fare quanto in loro potere per rintracciarli;
 5. insiste sulla necessaria indipendenza e imparzialità del potere giudiziario, in conformità della risoluzione della Commissione per i diritti dell'uomo delle Nazioni Unite;
 6. chiede ai governi degli Stati coinvolti di vigilare affinché i giornalisti detenuti possano ottenere un processo equo, sulla base di un'inchiesta approfondita e imparziale e in conformità delle norme internazionali;
 7. insiste pertanto affinché tali processi siano aperti al pubblico e affinché sia autorizzata la presenza di osservatori internazionali tanto all'inizio del processo, quanto lungo tutto lo svolgimento della procedura;
 8. deplora in tale contesto gli attentati alla diversità e alla libertà di stampa in Russia, e invita le autorità competenti a fare quanto in loro potere onde ripristinare la libertà di stampa nel paese;
 9. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio ACP-UE, al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e ai governi degli Stati interessati.